

COMMENTO

(v. 31) *Territorio della Decapoli*

Ancora Gesù viaggia, e viaggia fuori dei confini del popolo eletto. Non è l'ora di aprire ai pagani l'eredità di Abramo, ma profeticamente ne annuncia l'imminenza: davvero il Regno è vicino (Mc 1,15)

(v. 32) *Un sordomuto*

Chi è colpito da sordità alla nascita non impara a parlare. Una vita isolata, impedita di comunicare se stessi e di accogliere gli altri. Noi che abbiamo orecchie e bocca ascoltiamo e diciamo di tutto, spreco questo dono che permette la relazione.

(v. 33) *in disparte, lontano*

Gesù non trasforma l'isolamento forzato di questa persona in uno show. C'è qualcosa di intimo, una relazione nuova e personale con lui. È il Signore che rompe l'isolamento dell'uomo, la sua sordità e la sua capacità di dialogare con Dio stesso. Noi rimaniamo disgustati dall'uso della saliva che era considerata una terapia efficace per molte cose nella medicina antica. È Marco, attento ai dettagli, a dirci che anche Gesù terapeuta usa la saliva qui e anche per la guarigione di un cieco (Mc 8,34).

(v. 34) *Effatà!; Apriti!*

Gesù apre ciò che rimane serrato. Apre e rende possibile il dialogo, l'accoglienza nell'ascolto e l'espressione nella parola. Apre e rende l'uomo un interlocutore di Dio, che lo ascolta e dialoga con lui; un interlocutore dei fratelli che può ascoltare e a cui può offrire la propria parola.

Marco ci ha conservato anche il suono della parola aramaica con cui Gesù compie questa liberazione dall'isolamento, insieme al dettaglio del suo sospiro. Questi elementi, nel corso dei secoli, sono stati inseriti nei riti battesimali e ancora adesso sono in uso: il credente è diventato interlocutore di Dio, destinatario della sua parola (e che non cada a vuoto!) e in grado di parlare con Dio, di pregarlo.

(v.37) *Ha fatto bene ogni cosa*

Il riserbo che Gesù chiede non si mantiene. L'evento è clamoroso e il giudizio della gente è lusinghiero. Ma è un riconoscimento involontario delle attese che i profeti avevano custodito e alimentato nel popolo di Israele: ⁴*Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, [...] Egli viene a salvarvi».* ⁵*Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi (Is 35,4-5).*

Gesù completa l'opera di Dio e la perfeziona.



P A R R O C C H I A D I
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

38. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 7,31-37)

³¹Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano.

³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «**Apriti!**». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.